

Solidarietà alimentare: sono 1.150 le richieste di buoni spesa arrivate al Comune

I fondi ammontano a oltre un milione e 50mila euro per Ravenna, Cervia e Russi



27 Gennaio 2021 Sono 1.150 le richieste di buoni spesa – da erogare attraverso gli ultimi fondi statali per la solidarietà alimentare assegnati al Servizio sociale associato dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi – arrivate dal 4 gennaio a ieri attraverso l'apposita piattaforma on line accessibile dal sito del Comune di Ravenna al link <https://www.comune.ra.it/coronavirus/buoni-spesa/>

I fondi ammontano a oltre un milione e 50mila euro (per la precisione 832.519,51 euro per il Comune di Ravenna, 152.785,77 per quello di Cervia e 65.241,05 per quello di Russi). La fascia di età prevalente tra i richiedenti è quella tra i 40 e i 50 anni e per la maggior parte le domande riguardano nuclei familiari composti da due – tre persone.

“Anche in questa occasione – commenta il sindaco Michele de Pascale – stiamo dimostrando come le città possano e debbano essere protagoniste nella gestione dell'emergenza e nelle azioni di rinascita del Paese. Quale ente territorialmente più vicino ai cittadini, come Comune siamo in grado di mettere in campo modalità semplici e snelle, pur con tutte le verifiche del caso, di erogazione degli aiuti, in questo caso i fondamentali fondi per la solidarietà alimentare. E allo stesso tempo, sempre per la vicinanza alle nostre comunità, rivendichiamo le competenze e le conoscenze adeguate per avere un ruolo di primo piano nell'elaborazione dei progetti, da finanziare con risorse nazionali ed europee, per la rinascita dell'Italia e delle sue città nel segno della sostenibilità, dell'innovazione e dello sviluppo”.

“Rispetto alla prima ondata – continua l'assessora ai Servizi sociali Valentina Morigi – le domande stanno arrivando in maniera più distribuita, ma costante. Le risorse sono ingenti e auspichiamo che questo provvedimento possa essere un aiuto ai cittadini più fragili e vulnerabili che con il Covid hanno subito un peggioramento della propria condizione lavorativa o reddituale. In questa seconda fase di erogazione dei fondi per la solidarietà alimentare abbiamo reso più semplice la modalità di presentazione delle domande e anche l'erogazione stessa dei buoni, che avviene attraverso l'accredito sulla tessera sanitaria”.

Alla pagina <https://www.comune.ra.it/coronavirus/buoni-spesa/> si trovano il collegamento alla piattaforma e tutte le informazioni sui requisiti e le modalità per l'ottenimento dei buoni spesa. Per i nuclei familiari già in carico al Servizio sociale non è necessaria la presentazione della domanda

tramite la piattaforma, in quanto lo stato di bisogno che motiva l'erogazione del buono spesa può essere rilevato d'ufficio dal Servizio sociale.

I buoni spesa vengono progressivamente erogati, sino ad esaurimento delle risorse disponibili, con accredito sulla tessera sanitaria a chi ne ha diritto e sono utilizzabili fino al 31 dicembre negli esercizi pubblicati sul sito del Comune di Ravenna. L'entità del buono spesa è commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare: 200 euro per i nuclei composti da una sola persona, 240 per quelli composti da due persone, 320 per quelli composti da tre persone, 400 per quelli composti da quattro persone, 520 per quelli composti da cinque o più persone. L'intervento potrà trovare possibilità di proroga a seconda delle risorse disponibili inoltrando ulteriore richiesta.

Il Servizio sociale associato svolge i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni rese ai fini dell'erogazione del contributo. I soggetti beneficiari che avranno ricevuto i buoni spesa senza essere in possesso dei requisiti prescritti dovranno provvedere alla restituzione integrale della somma ricevuta, fatte salve le ulteriori conseguenze penali legate alle dichiarazioni mendaci. 

© copyright la Cronaca di Ravenna